

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

N. 2019

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli affari esteri

(FRATTINI)

di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

e col Ministro per i beni e le attività culturali

(URBANI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 FEBBRAIO 2003

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Albania, con Allegato, fatto a Tirana il 10 maggio 2002

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Analisi tecnico-normativa	»	5
Analisi dell’impatto della regolamentazione (AIR)	»	5
Relazione tecnica	»	6
Disegno di legge	»	8
Testo dell’Accordo	»	11

ONOREVOLI SENATORI. - L'Accordo di coproduzione cinematografica tra l'Italia e l'Albania costituisce, congiuntamente all'Allegato, un importante quadro normativo per lo sviluppo delle relazioni culturali e commerciali tra i due Paesi, tramite la facilitazione della produzione in comune di film che, per le loro qualità artistiche e tecniche, possano contribuire ad una maggiore conoscenza reciproca e siano competitivi dal punto di vista commerciale, sia nei rispettivi territori nazionali che negli altri Paesi.

L'Accordo, dopo aver definito la categoria dei «film in coproduzione», riconosce agli stessi tutti i benefici accordati in Italia e in Albania ai rispettivi film nazionali. A tali fini, l'Allegato all'Accordo detta tutte le condizioni richieste per l'accesso della coproduzione a tali benefici.

Tra i punti di maggior rilievo:

per le coproduzioni tradizionali, che prevedano una partecipazione artistica, tecnica e finanziaria, l'apporto minoritario è pari al 20 per cento e, nel caso di coproduzioni multilaterali, al 10 per cento;

vengono ammesse partecipazioni minoritarie anche a carattere solamente finanziario, con un apporto minoritario pari al 20 per cento;

nel computo globale delle coproduzioni finanziarie è previsto un uguale numero di film con partecipazione maggioritaria italiana e di film con partecipazione maggioritaria albanese.

In particolare:

l'articolo 1 stabilisce che il termine «film» comprende le opere cinematografiche di qualsiasi durata, incluse quelle di *fiction*, di animazione e i documentari;

l'articolo 2 stabilisce l'estensione ai film di coproduzione dei vantaggi già previsti nei due Paesi per i film nazionali dalle disposizioni in vigore o che potrebbero essere promulgate;

l'articolo 3 stabilisce che le Autorità competenti debbano approvare la realizzazione dei film in coproduzione tra i due Paesi;

l'articolo 4 stabilisce che i produttori debbano possedere i requisiti riconosciuti dalle rispettive Autorità;

l'articolo 5 stabilisce che le richieste di ammissione ai benefici della coproduzione debbano essere redatte secondo le norme di procedura previste nell'Allegato;

l'articolo 6 stabilisce gli apporti percentuali dei coproduttori dei due Paesi;

l'articolo 7 definisce la partecipazione del personale tecnico e artistico di ciascuno dei due Paesi;

l'articolo 8 prevede la realizzazione di film in coproduzione multilaterale;

l'articolo 9 stabilisce le condizioni di equilibrio sia per quanto riguarda la partecipazione di personale creativo, artistico e tecnico, sia per quanto concerne i mezzi finanziari e tecnici dei due Paesi;

l'articolo 10 stabilisce i luoghi delle riprese;

l'articolo 11 riguarda le agevolazioni per la circolazione del personale e l'importazione temporanea e la riesportazione dei materiali;

l'articolo 12 definisce le modalità di ripartizione degli introiti;

l'articolo 13 definisce le modalità di esportazione in Paesi terzi ove esistano contingentamenti di opere;

l'articolo 14 stabilisce la dizione con la quale devono essere presentati i film realizzati in coproduzione;

l'articolo 15 sancisce le modalità di presentazione ai *festival* internazionali delle opere cinematografiche realizzate in coproduzione;

l'articolo 16 stabilisce i criteri di ammissione, in deroga alle disposizioni precedenti, ai benefici della coproduzione bipartita per i film realizzati in ciascuno dei due Paesi;

l'articolo 17 concerne l'importazione, la distribuzione e la programmazione dei film e

la volontà di favorire la diffusione in ciascun Paese dei film dell'altro Paese;

l'articolo 18 prevede l'istituzione di una Commissione mista;

l'articolo 19 concerne il rispetto degli obblighi internazionali delle Parti contraenti;

l'articolo 20 riguarda l'entrata in vigore, la durata e la validità dell'Accordo.

Le norme di procedura, di cui all'Allegato, definiscono i termini e le modalità per l'approvazione dei progetti.

ANALISI TECNICO-NORMATIVA

Impatto normativo

La ratifica legislativa dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Albania è resa necessaria in quanto la sussistenza di oneri, ancorchè modesti, previsti per l'applicazione dell'articolo 18 dell'Atto internazionale in questione, ricollega l'autorizzazione alla ratifica del medesimo Atto alla fattispecie di cui all'articolo 80 della Costituzione.

Impatto comunitario

Non si rilevano aspetti di incompatibilità con l'ordinamento comunitario.

Valutazione dell'impatto regolamentare ed amministrativo

Non si prevede di dover porre in essere nè regolamenti, nè atti amministrativi (decreti ministeriali ed interministeriali) per dare attuazione a tale provvedimento.

ANALISI DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE (AIR)

Si ritiene che il provvedimento in questione possa favorire le coproduzioni delle Parti contraenti (intese non solo come film, ma più ampiamente come animazione e documentari) ed incentivi l'attività dei soggetti attivi nel settore, sviluppando le relazioni culturali e commerciali ed aumentandone la competitività sia nei rispettivi territori sia nei Paesi terzi.

RELAZIONE TECNICA

L'attuazione dell'Accordo tra l'Italia e l'Albania nel settore della co-produzione cinematografica comporta un onere per il bilancio dello Stato, in relazione al sotto indicato articolo:

Articolo 18:

Si prevede l'invio di funzionari alle riunioni della Commissione mista, incaricata dell'esame dei programmi operativi, che si terranno ogni due anni alternativamente, in Albania e in Italia. Nell'ipotesi dell'invio di tre funzionari a Tirana, con una permanenza di tre giorni in detta città, la relativa spesa è così quantificata:

Spese di missione:

pernottamento (euro 129 al giorno x 3 persone x 3 giorni)	Euro	1.161
diaria giornaliera per ciascun funzionario dollari USA 90 = euro 95 cui si aggiungono euro 29 pari al 30 per cento quale maggiorazione prevista dall'articolo 3 del regio decreto 3 giugno 1926, n. 941: l'importo di euro 124 viene ridotto di euro 32, corrispondente ad un terzo della diaria (euro 92 + euro 36 quale quota media per contributi previdenziali, assistenziali ed Irpef, ai sensi delle leggi 8 agosto 1995, n. 335, e 23 dicembre 1996, n. 662, e del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446) = (euro 128 x 3 persone x 3 giorni)	»	1.152

Spese di viaggio:

biglietto aereo andata e ritorno Roma-Tirana (euro 866 x 3 persone = euro 2.598 + euro 130 quale maggiorazione del 5 per cento)	»	2.728
---	---	-------

Totale onere (Articolo 18)	Euro	5.041
----------------------------	------	-------

Pertanto, l'onere da porre a carico del bilancio dello Stato, da iscriverlo nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali è di Euro 5.041, in cifra tonda Euro 5.040, relativamente all'anno 2003, mentre il successivo si verificherà nell'esercizio 2007.

Si fa presente, infine, che le ipotesi assunte per il calcolo degli oneri recati dal disegno di legge relativamente al numero dei funzionari, delle riunioni e loro durata, costituiscono riferimenti inderogabili ai fini dell'attuazione dell'indicato provvedimento.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Albania, con Allegato, fatto a Tirana il 10 maggio 2002.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 20 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

1. Per l'attuazione del presente provvedimento è autorizzata la spesa di Euro 5.040 annui ogni quadriennio a decorrere dal 2003. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ACCORDO DI COPRODUZIONE CINEMATOGRAFICA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI ALBANIA

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Albania di seguito denominate "le parti"

Consapevoli del contributo che le coproduzioni possono apportare allo sviluppo delle industrie cinematografiche così come alla crescita degli scambi economici e culturali tra Italia e Albania

Decisi a stimolare lo sviluppo della cooperazione cinematografica tra i due Paesi

Hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Ai fini del presente Accordo, il termine film comprende le opere cinematografiche di qualsiasi durata e su qualsiasi supporto, incluse quelle di fiction, di animazione e documentari, conformemente alle disposizioni relative all'industria cinematografica esistenti in ciascuno dei due paesi e la cui prima diffusione abbia luogo nelle sale cinematografiche dei due Paesi.

Articolo 2

I film realizzati in coproduzione tutelati dal presente Accordo, godranno di pieno diritto dei vantaggi previsti per i film nazionali dalle disposizioni relative all'industria cinematografica che siano in vigore o che potrebbero essere promulgate in ciascuno dei due Paesi.

Comunque, le Autorità competenti potranno limitare gli aiuti stabiliti nelle disposizioni vigenti o future del Paese che le concede, nel caso delle coproduzioni finanziarie o in quelle in cui l'apporto finanziario non sia proporzionato alle partecipazioni tecniche e artistiche.

Detta limitazione dovrà essere comunicata al coproduttore interessato nel momento in cui verrà approvato il progetto di coproduzione.

Questi vantaggi saranno concessi solamente al produttore del Paese che li concede.

Articolo 3

La realizzazione del film in coproduzione tra i due Paesi deve ricevere l'approvazione, dopo reciproca consultazione, dalle Autorità competenti:

- in Italia: la Direzione Generale del Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- in Albania: il Centro Nazionale di Cinematografia, Ministero della Cultura, Gioventù e Sport

Articolo 4

Per godere dei benefici che la coproduzione consente, i film dovranno essere realizzati da produttori che dispongano di una buona organizzazione tanto tecnica che finanziaria e una esperienza e qualificazione professionale riconosciuta dalle Autorità competenti menzionate nell'articolo 3.

Articolo 5

Le richieste di ammissione ai benefici della coproduzione presentate dai produttori di ciascuno dei due Paesi dovranno essere redatte, per l'approvazione, secondo le norme di procedura previste nell'Allegato del presente Accordo, il quale forma parte integrante dello stesso.

Questa approvazione è irrevocabile salvo il caso di sostanziali modificazioni delle previsioni iniziali in materia artistica, economica e tecnica.

Articolo 6

La proporzione dei rispettivi apporti dei coproduttori dei due Paesi può variare dal venti all'ottanta per cento per film (20 - 80%).

L'apporto del coproduttore minoritario deve includere obbligatoriamente una partecipazione tecnica, artistica e creativa effettiva, in linea di massima,

proporzionale al suo investimento. Eccezionalmente, possono essere ammesse deroghe accordate dalle Autorità competenti dei due Paesi.

Si considera personale creativo, tecnico e artistico le persone che siano qualificate come tali nella legislazione di ciascuno dei due Paesi. L'apporto di ciascuno dei suddetti soggetti sarà valutato individualmente.

In linea di massima, l'apporto di ciascun Paese includerà almeno un elemento creativo (autore del soggetto, sceneggiatore, regista, autore della musica, montatore, direttore della fotografia, scenografo, fonico), un attore in un ruolo principale, un attore in un ruolo secondario e un tecnico qualificato.

A tali fini, l'attore in un ruolo principale potrà essere sostituito da almeno due tecnici qualificati.

Articolo 7

I film devono essere realizzati da registi italiani (o provenienti da un Paese dell'Unione Europea), o albanesi, con la partecipazione di tecnici o interpreti di nazionalità italiana (o appartenenti ad un Paese dell'Unione Europea), o albanese.

Potrà essere ammessa la partecipazione di interpreti e di tecnici diversi da quelli menzionati nel paragrafo precedente, considerate le esigenze del film e dopo accordo tra le Autorità competenti dei due Paesi.

Le riprese devono essere effettuate nel territorio dei Paesi coproduttori; potranno essere concesse deroghe per ragioni artistiche dalle Autorità competenti.

Articolo 8

Nel caso di coproduzioni multilaterali, la partecipazione più bassa non potrà essere inferiore al 10% (dieci per cento), e la più elevata non potrà eccedere il 70% (settanta per cento) del costo totale.

Le condizioni di ammissione delle opere cinematografiche dovranno essere esaminate caso per caso.

Articolo 9

Un giusto equilibrio deve essere osservato tanto per quanto riguarda la partecipazione del personale creativo, artistico e tecnico che per quanto concerne i mezzi finanziari e tecnici dei due Paesi (teatri di posa e laboratori).

Ai fini dell'equilibrio finanziario e del numero dei film potranno essere presi in considerazione i film nazionali italiani e albanesi distribuiti e/o diffusi in Italia e in Albania che abbiano ottenuto un minimo garantito da parte del distributore e/o un preacquisto da parte di un canale televisivo.

La Commissione mista prevista dall'articolo 18 del presente Accordo esaminerà il rispetto di questo equilibrio e, in caso contrario, adotterà le misure ritenute necessarie per ristabilirlo.

Articolo 10

I lavori di riprese in teatro di posa, di sonorizzazione e di laboratorio dovranno essere realizzati rispettando le seguenti disposizioni:

- a) Le riprese in teatro di posa dovranno essere effettuate preferibilmente nel territorio dei due Paesi coproduttori.
- b) Ciascun produttore è, in ogni caso, comproprietario del negativo originale (immagine e suono), qualsiasi sia il luogo dove venga depositato.
- c) Ciascun coproduttore ha diritto, in qualsiasi caso, ad un intemnegativo della propria versione. Se uno dei coproduttori rinuncia a questo diritto, il negativo sarà depositato in un luogo scelto di comune accordo dai coproduttori.
- d) In linea di massima, la post-produzione e lo sviluppo del negativo sarà effettuato negli studi e nei laboratori del Paese maggioritario, così come la stampa delle copie destinate alla proiezione nello stesso Paese; le copie destinate all'esercizio nel Paese minoritario saranno effettuate in un laboratorio di questo Paese.
- e) L'eventuale saldo della quota minoritaria deve essere corrisposto al coproduttore maggioritario nel termine di sessanta giorni dalla data di consegna di tutto il materiale necessario per l'approntamento della versione del film nel Paese del coproduttore minoritario.

Articolo 11

Nel rispetto della propria legislazione e regolamentazione, ciascuna delle due Parti contraenti faciliterà l'ingresso e il soggiorno sul proprio territorio del personale tecnico e artistico dell'altra Parte

Nello stesso modo, autorizzerà l'importazione temporanea e la riesportazione del materiale necessario alla produzione dei film realizzati nell'ambito del presente Accordo e faciliterà l'ingresso e il soggiorno nel proprio Paese del personale addetto alla produzione.

Articolo 12

Le clausole contrattuali che prevedono la ripartizione tra i coproduttori di qualsiasi tipo di provento e dei territori saranno subordinate all'approvazione delle Autorità competenti dei due Paesi. Questa ripartizione deve, in linea di massima, essere proporzionale agli apporti rispettivi dei coproduttori.

Articolo 13

Nel caso in cui un film realizzato in coproduzione venga esportato in un Paese nel quale le importazioni di opere cinematografiche siano contingentate:

- a) Il film viene, di regola, aggiunto al contingente del Paese che ha una partecipazione maggioritaria.
- b) Nel caso di film per i quali vi è una pari partecipazione dei due Paesi, l'opera contingentata sarà assegnata al contingente del Paese che ha le migliori condizioni di esportazione.
- c) In caso di difficoltà, il film sarà assegnato al contingente del Paese di origine del produttore.
- d) Se uno dei Paesi coproduttori ha la possibilità di libera importazione dei suoi film nel Paese importatore, i film coprodotti, come quelli nazionali, beneficeranno di pieno diritto di tale possibilità.

Articolo 14

I film realizzati in coproduzione devono essere presentati con la dizione "Coproduzione italiana - albanese" o "Coproduzione albanese - italiana".

Tale dizione dovrà figurare nei titoli di testa o di coda, in tutta la pubblicità e propaganda commerciale, nel materiale promozionale e in qualsiasi luogo in cui viene presentata detta coproduzione.

Articolo 15

Le opere cinematografiche realizzate in coproduzione e che vengano presentate ai Festival internazionali dovranno menzionare tutti i Paesi coproduttori.

Articolo 16

In deroga alle disposizioni precedenti del presente Accordo possono essere ammessi annualmente al beneficio della coproduzione bipartita, film realizzati in ciascuno dei due Paesi che rispondano alle seguenti condizioni:

- a) Avere una qualità tecnica e un valore artistico spettacolare tali da presentare un indiscusso interesse per il cinema europeo; queste caratteristiche dovranno essere riconosciute dalle Autorità competenti dei due Paesi.
- b) Avere un costo uguale o superiore a 1,2 miliardi di (lire o l'equivalente in Lek albanesi).
- c) Comportare una partecipazione minoritaria del 20% (venti per cento), che potrà essere limitata all'ambito finanziario, in conformità al contratto di coproduzione; nel caso che il preventivo di costo del film sia superiore a 2,4 miliardi di lire italiane o l'equivalente in Lek albanesi, l'apporto minoritario può essere ridotto sino a non meno del 10% (dieci per cento); eccezionalmente le Autorità competenti potranno approvare percentuali di partecipazione finanziaria superiore al 20 % (venti per cento).
- d) Avere le condizioni fissate per la concessione della nazionalità dalla legislazione vigente del Paese maggioritario. In ogni caso la partecipazione degli interpreti del Paese maggioritario può essere limitata alla sola maggioranza degli interpreti secondari.
- e) Includere nel contratto di coproduzione disposizioni relative alla distribuzione degli incassi.

Il beneficio della coproduzione bilaterale sarà concesso soltanto ad ogni opera previa autorizzazione, concessa caso per caso, dalle Autorità italiane e albanesi competenti.

In ogni caso nel computo globale delle coproduzioni finanziarie dovrà aversi un numero uguale di film con partecipazione maggioritaria italiana e di film con partecipazione maggioritaria albanese, gli apporti finanziari effettuati da una parte e dall'altra dovendo essere equilibrati: ai fini del suddetto equilibrio potrà tenersi conto di quanto disposto nel secondo paragrafo del precedente articolo 9 del presente Accordo.

Se nel corso di due anni, il numero di film rispondenti alle condizioni sopra enunciate viene raggiunto, la Commissione mista di cui all'articolo 18 si riunirà allo scopo di esaminare se l'equilibrio finanziario è rispettato e determinare se altre opere cinematografiche possono essere ammesse al beneficio della coproduzione.

Nel caso in cui la riunione della Commissione mista non possa tenersi, le Autorità competenti potranno ammettere al beneficio della coproduzione finanziaria, a condizione di reciprocità, caso per caso, film che soddisfino tutte le condizioni suindicate.

Articolo 17

L'importazione, la distribuzione e la proiezione dei film italiani in Albania e di quelli albanesi in Italia non saranno subordinati a nessuna restrizione, salvo quelle stabilite dalla legislazione e regolamentazione in vigore in ciascuno dei due Paesi.

Ugualmente, le Parti Contraenti riaffermano la loro volontà di favorire e sviluppare con tutti i mezzi la diffusione in ciascun Paese dei film dell'altro Paese.

Articolo 18

Le Autorità competenti dei due Paesi esamineranno, in caso di necessità, le condizioni di applicazione del presente Accordo al fine di risolvere le difficoltà sorte nell'applicazione delle proprie disposizioni. Analogamente, studieranno le modifiche necessarie al fine di sviluppare la cooperazione cinematografica nell'interesse comune dei due Paesi.

Esse si riuniranno, nell'ambito di una Commissione mista che avrà luogo, di massima, una volta ogni due anni alternativamente in ciascun Paese. Nonostante ciò, potrà essere convocata una riunione straordinaria a richiesta di una delle due Autorità competenti, specialmente nel caso di modifiche legislative importanti o della regolamentazione applicabile all'industria

cinematografica o nel caso che l'Accordo incontri difficoltà particolarmente gravi nella sua applicazione.

In concreto, esamineranno se l'equilibrio numerico e percentuale delle coproduzioni è stato rispettato.

Articolo 19

Le disposizioni contenute nel presente Accordo non pregiudicano gli obblighi internazionali delle Parti Contraenti, inclusi, per quanto riguarda la Repubblica Italiana, gli obblighi derivanti dalla normativa dell'Unione Europea.

Articolo 20

Il presente Accordo entrerà in vigore il primo giorno del secondo mese successivo alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con le quali le Parti contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne previste per la ratifica.

Il presente Accordo avrà durata biennale e sarà rinnovato tacitamente per periodi successivi di identica durata.

Ciascuna Parte potrà denunciare il presente Accordo mediante notifica scritta all'altra Parte, per via diplomatica, della sua intenzione di denunciarlo. La denuncia avrà effetto trascorsi tre mesi dalla data della notifica.

La risoluzione anticipata nel presente Accordo non avrà effetto sulla conclusione delle coproduzioni che siano state approvate durante la sua validità.

In fede di che, i sottoscritti rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a TIRANA il 10 5 2002.....

in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e albanese, entrambi testi facenti egualmente fede.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

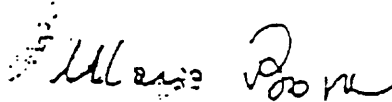
PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA DI ALBANIA

L'Ambasciatore d'Italia

Il Ministro della Cultura, Gioventù e Sport

MARIO BOVA

AGRONTATO



ALLEGATO

NORME DI PROCEDURA

La richiesta per l'approvazione di progetti di coproduzione nei termini del presente Accordo dovrà essere presentata simultaneamente alle due Parti Contraenti, almeno 40 giorni prima dell'inizio delle riprese. Il Paese del coproduttore maggioritario, comunicherà la sua proposta all'altro entro 20 giorni a partire dal ricevimento della richiesta. A completamento delle domande, per beneficiare delle disposizioni del presente Accordo, dovranno essere allegati:

1. Sceneggiatura e soggetto;
2. Prova documentale di acquisizione legale dei diritti d'autore per la coproduzione da realizzare;
3. Copia del contratto di coproduzione (*), stipulato con riserva di approvazione da parte delle Autorità competenti dei due Paesi.

(*) Il contratto dovrà contenere i seguenti elementi:

- a) Titolo del film;
- b) Identificazione dei produttori contraenti;
- c) Nome e cognome dell'autore della sceneggiatura o dell'adattatore, se è stato tratto da una fonte letteraria;
- d) Nome e cognome del regista (è concessa una clausola di sostituzione in caso di necessità);
- e) Bilancio preventivo che rifletta la percentuale di partecipazione di ciascun produttore, che dovrà corrispondere al valore finanziario degli apporti tecnico - artistici;
- f) Piano finanziario;
- g) Clausola che stabilisca il riparto di qualsiasi tipo di provento e dei territori;
- h) Clausola che specifichi le partecipazioni rispettive dei coproduttori alle spese superiori o inferiori. Tali partecipazioni, in linea di massima, saranno proporzionali alle rispettive contribuzioni. La partecipazione del coproduttore minoritario ad un eccesso di spese potrà essere limitata ad una percentuale minore o ad una quantità fissa sempre che venga rispettato l'apporto minimo

- del 20% o del 10%, nel caso di coproduzioni finanziarie per film di importo superiore a 2,4 miliardi di lire italiane o l'equivalente in Lek albanesi;
- i) Clausola che descriva le misure da prendere se dopo una considerazione completa del caso, le Autorità competenti di uno dei Paesi rifiutano la concessione dei benefici richiesti; e se ciascuna delle Parti non adempie agli accordi presi;
 - j) Data di inizio delle riprese;
 - k) Clausola che preveda la ripartizione della proprietà dei diritti d'autore, su una base proporzionale ai rispettivi apporti dei coproduttori;
 - l) Clausola che preveda che l'ammissione al beneficio dell'Accordo non impegna le autorità competenti italiani al rilascio del nulla osta di proiezione in pubblico.
4. Contratto di distribuzione, una volta firmato;
 5. Elenco del personale creativo, artistico e tecnico che indichi la propria nazionalità e categoria del proprio lavoro; nel caso degli attori, la propria nazionalità e i ruoli che interpreteranno, indicando la categoria e la durata degli stessi;
 6. Programmazione della categoria con indicazione espressa della durata approssimativa delle riprese e dei luoghi dove si svolgeranno le stesse e il piano di lavorazioni;
 7. Bilancio preventivo dettagliato che identifichi le spese previste per ciascuno dei coproduttori.

Le Autorità competenti dei due Paesi potranno sollecitare altri documenti e informazioni aggiuntive che considerino necessari.

Di norma, prima dell'inizio delle riprese del film, si dovrà sottoporre alle Autorità competenti la sceneggiatura definitiva, compresi i dialoghi.

Si potranno apportare modifiche al contratto originale qualora siano necessarie, ma queste modifiche dovranno essere sottoposte all'approvazione delle Autorità competenti di entrambi i Paesi, prima del termine di effettuazione della copia campione del film. La sostituzione di un coproduttore sarà consentita solo in casi eccezionali e con il benestare delle Autorità competenti di entrambi i Paesi.

Le Autorità competenti si terranno informate sulle rispettive decisioni.